



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012 - 61
Data 27-11-2012

OGGETTO: INTERROGAZIONI.

L'anno **duemiladodici** , il giorno **ventisette** del mese di **Novembre** , alle ore **18:56** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **20-11-2012** prot. n. **7608** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 16 e assenti n. 1 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O.D.G. (3)

INTERROGAZIONI.

Il Presidente introduce il punto in oggetto e dice che sono pervenute tre interrogazioni a risposta orale dalla minoranza.

Il Consigliere Sardo illustra la prima interrogazione avente ad oggetto la settimana dello Sport.

Risponde l'Assessore delegato Moretti F. il quale dice di non voler polemizzare sulla vicenda e sulle critiche pervenute anche sui manifesti affissi per promuovere l'iniziativa che era di solidarietà. Comunica di essere disponibile ad un incontro con la associazione Ethos e con la minoranza per spiegare l'iter seguito nell'organizzazione dell'evento. Per la seconda parte dell'interrogazione che è quella sui criteri seguiti per l'organizzazione dice che c'è un ufficio e che quando vogliono si fissa un incontro e si parla di numeri e preventivi.

Alle ore 18.56 entra il consigliere Parente G;

Alle ore 18.57 entra l'Assessore Capoluongo e due minuti dopo l'Avv. Comparone (ore 18.59).

Risponde il consigliere Sardo il quale dice di non essere soddisfatto della risposta, perché è questa la sede dove vanno dati i chiarimenti chiesti. Dice che non doveva essere coinvolto il Forum dei giovani che non era competente e non si è espresso in conformità al regolamento, e che non è stata convocata la Commissione sullo sport. Per i manifesti la polemica non l'ha fatta la opposizione ma lo stesso assessore che prima dice di non voler rispondere e poi risponde così. Risulta che lo stesso assessore sia andato nella sede dell'associazione per scusarsi ma poi ha cambiato idea e ha fatto un manifesto. Sembra strano perché lo stesso presidente del CC è un membro dell'associazione Ethos e si potevano mettere d'accordo. Conclude dicendo che la risposta è evasiva.

Replica l'ass. Moretti F. il quale sostiene che la risposta non è evasiva e che non si deve polemizzare su una manifestazione che è di solidarietà. Ribadisce che è disponibile a chiarire in un altro momento.

Consigliere Sardo dice che se l'assessore è disponibile loro sono pronti a fare un confronto con tutte le associazioni e l'assessore in questa sede.

Ass. Moretti F. si dice d'accordo.

Il Presidente invita il consigliere D'Agostino a leggere la seconda interrogazione che ha ad oggetto informazioni sulle Guardie ecologiche.

Risponde il delegato all'ambiente, assessore Moretti S. il quale dice che con deliberazione di CC n. 6/2010 è stato approvato il Regolamento sulle Guardie ecologiche, poi è stato pubblicato il bando di partecipazione al corso bandito dal Comune, che sono arrivate 20 domande di cui una incompleta per cui il concorrente è stato ammesso con riserva. Continua dicendo che al termine del corso, svoltosi presso la casa comunale dal 19 al 23 luglio 2012, 12 partecipanti hanno ottenuto la qualifica di Guardie ecologiche e hanno ottenuto il titolo di incaricato di pubblico servizio.

Alle ore 19.05 esce l'assessore Capoluongo.

Assessore Moretti S. dice che alle Guardie ecologiche sono stati forniti gli indumenti e il tesserino di riconoscimento per svolgere il loro ruolo di servizio ambientale sul territorio sotto il controllo diretto del Comando di PM. Continua dicendo che poi i ragazzi si sono dimessi man mano e sono rimaste solo due Guardie ecologiche che hanno svolto il loro lavoro anche nel mese di novembre. Dice che al momento non è stata rinnovata alcuna nomina di guardia ecologica ambientale, ma quasi sicuramente il Sindaco prorogherà la nomina per altri due anni. Comunica che è in fase istruttoria la predisposizione di un nuovo bando per selezionare giovani o meno giovani per il controllo dell'ambiente. Ringrazia quelli che hanno collaborato affinché il servizio riuscisse nel modo migliore. Approfitta dell'occasione per dire che la Questura di Caserta, su richiesta dei Sindaci della zona aversana sta facendo in modo che i vigili urbani siano autorizzati a svolgere il proprio ruolo anche al di fuori del territorio comunale in modo da avere un controllo continuo della situazione e contrastare il fenomeno dei roghi tossici e dello sversamento selvaggio dei rifiuti.

Il Presidente chiede se la minoranza è soddisfatta. Risponde il Consigliere D'Agostino il quale dice che non possono ritenersi soddisfatti perché dalla risposta emerge che il servizio è stato un vero fallimento perché su 20 partecipanti iniziali, poi il numero si è ridotto a 12 e infine ne sono rimasti solo 2. Inoltre non è stato indicato il motivo per cui le guardie ecologiche si sono dimesse: o non avevano compiti da svolgere o non sono stati considerati. Si dice preoccupato perché è stata data la notizia di un altro bando che possa tradursi in un nuovo fallimento.

Replica l'Assessore Moretti S. il quale dice che la interrogazione era sui numeri e lui ha risposto sui numeri per cui non possono affermare di non essere soddisfatti, si potrà dire che, politicamente, il fatto che si siano ridotti i partecipanti non promette bene.

Discussione sovrapposta tra i consiglieri D'Agostino e Moretti S. sulle motivazioni che hanno indotto le guardie ecologiche a dimettersi. L'assessore Moretti S. ripete le risposte fornite sulla base della interrogazione formulata e dice che se gli avessero chiesto i motivi delle dimissioni li avrebbe comunicati.

Cons. D'Agostino dice che quando fanno una interrogazione del genere non si aspettano una risposta da ragioniere.

Interviene il Presidente e dice che la discussione si può chiudere.

Moretti S. chiede al Consigliere Sardo di dire allora lui quale è il motivo per cui si sono dimessi e dice che l'esperienza è stata positiva perché il compito svolto è stato importantissimo, soprattutto per la raccolta differenziata e proprio per questo ritengono di dover fare un nuovo bando.

Interviene il consigliere Sardo e dice che si sono dimessi perché non erano considerati.

Rientra l'Assessore Capoluongo alle ore 19.10.

Prende la parola il Sindaco il quale richiama il regolamento e l'articolo sulle interrogazioni che prevede i tempi e le modalità per la risposta. Dice che non si fanno i processi alle interrogazioni e che le modalità di presentazione e risposta sono indicate nel regolamento. Inoltre afferma che non è importante sapere le motivazioni che hanno indotto le guardie ecologiche a presentare le dimissioni, poi dice che sicuramente è stato per motivi economici ma bisogna imparare che il volontariato è gratuito.

Alle ore 19.15 escono i consiglieri Sepe e Comparone.

Il Presidente passa la parola al Consigliere D'Agostino affinché legga la terza interrogazione che ha ad oggetto la riduzione della zona di fascia cimiteriale.

Risponde l'assessore delegato Capoluongo.

Alle ore 19.20 entra in aula l'assessore Dell'Aprovitola e rientra il consigliere Sepe.

L'assessore Capoluongo risponde dicendo che non ricorda più quante volte hanno fatto questa discussione in quest'aula, che è una storia infinita perché è stata più volte sviscerata e affrontata. Hanno detto che sono disponibili a riprendere il discorso e non si rimangiano niente. Dice che avevano promesso di riproporre il problema delle distanze cimiteriali dopo che sarebbe decollato l'Ufficio di Piano che si è insediato il 1° ottobre e che sta rispondendo all'utenza dei cittadini fissando vari incontri. C'è il problema del Puc a cui è stata data la priorità ma non appena l'Ufficio di Piano conclude questi incontri si fisserà l'appuntamento per discutere della questione e pensa che ciò possa avvenire entro il 20 dicembre. Dice che c'è una Commissione urbanistica che si deve interessare di questo piuttosto che un tavolo tecnico. Informa che stanno verificando la possibilità di dare un incarico per rivedere il Piano di Recupero del Centro storico.

Interviene l'Assessore Moretti S. il quale dice che vogliono far capire alla gente che loro stanno lavorando su questo punto perché vogliono andare tutti verso la stessa direzione e trovare una soluzione. Di tutto si discuterà in questo tavolo tecnico.

L'assessore Capoluongo dice che in Provincia la prima domanda che hanno fatto è stata quella relativa alla distanza dal cimitero. Dice che sono sicuramente disponibili ad affrontare l'argomento ma che la soluzione va trovata nel rispetto della legge.

Interviene il consigliere Sardo il quale ringrazia gli assessori e dice che erano stati loro ad impegnarsi per ridiscutere il problema delle distanze cimiteriali dopo l'approvazione del Puc e che l'assessore Moretti S. era disponibile a cercare una soluzione più favorevole per i cittadini. Dice che loro hanno detto anche che se non si può spostare la distanza dei 200 m. ci sono anche le case già costruite per le quali si può trovare una soluzione più favorevole. Dice che gli assessori avevano preso impegno a discuterne entro settembre, perciò loro pungolano.

Interviene il Sindaco il quale dice che l'impegno preso dai due assessori era quello di riaprire la discussione ma il problema non lo possono risolvere loro perché lo risolve la legge. Dice che ci hanno messo 10 anni per arrivare a questa soluzione e non hanno mai perso di vista il problema e non si convincevano perché dovevano assumere decisioni così penalizzanti ma poi si sono convinti che era la legge che lo imponeva, altrimenti non avrebbero approvato il Piano in Provincia. Dice che è penalizzante ma la prima cosa di cui l'amministrazione si doveva occupare era l'approvazione del piano per non penalizzare i cittadini; e il primo dovere è quello di attuare il piano. Informa che è stata emanata una legge che obbliga ad adeguare il piano entro il 31 luglio. Continua dicendo che lui è il primo che poteva essere interessato a una riduzione delle fasce cimiteriali in quanto un parente ha un piccolo appezzamento nella zona ma occorre sempre rispettare la legge e che, comunque è stata data assicurazione che entro il giorno 20 dicembre saranno convocati per

affrontare il problema. Invita i consiglieri che parteciperanno ad informarsi giuridicamente perché la situazione non è così facile come pensano.

Interviene il Consigliere Barbato D. il quale chiede se ha capito bene nel senso che i due assessori hanno detto che non bisogna proprio parlare più delle distanze cimiteriali.

L'assessore Capoluongo risponde che non è così perché hanno assicurato che tra breve si riuniranno per discutere dell'argomento. Dice di informarsi bene, di portare tutte le sentenze che tra poco ne discuteranno.

Letto, e sottoscritto

Il Presidente LUNELLO ARMANDO

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA